

Gazzetta del Sud 28 Giugno 2008

Decisi 10 rinvii a giudizio

Si è conclusa con dieci rinvii a giudizio, sei proscioglimenti, due assoluzioni e una dichiarazione di prescrizione l'udienza preliminare per l'ultimo troncone processuale dell'operazione antimafia 'Peloritana 3', che riguardava alcuni appartenenti al clan Sparacio.

Erano in tutto venti le persone coinvolte in questa nuova inchiesta, e rispondevano dell'appartenenza all'associazione mafiosa capeggiata da Sparacio: Antonino Genovese, 51 anni; Umberto Ligato, 37 anni; Lorenzo Farinella, 47 anni; Giuseppe Cavò, 52 anni; Pasquale Erba, 40 anni; Daniele Freni, 35 anni; Marcellino Freni, 40 anni; Giuseppe Pellegrino, 44 anni; Francesco Puleo, 38 anni; Santo Sarnataro, 41 anni; Orazio Parisi, 52 anni; Salvatore Naccari, 48 anni; Luigi Cuminale, 46 anni; Salvatore Pino, 67 anni; Bruno Gentile, 52 anni; Vincenzo Colafati, 55 anni; Salvatore Fusco, 49 anni; Francesco Mantineo, 45 anni; Domenico Guglielmo, 55 anni; Francesco Ferrera, 50 anni.

Ecco il dettaglio delle decisioni adottate dal gup Giovanni De Marco, che ha gestito l'udienza preliminare. Sono stati rinviati a giudizio, il processo inizierà il 26 settembre davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale, Genovese, Erba, i due fratelli Freni, Pellegrino, Puleo, Cuminale, Gentile (per lui il gup ha dichiarato il non doversi procedere limitatamente agli anni dal 1986 al 1989), Farinella e Guglielmo.

Sono stati invece prosciolti Cavò, Parisi, Naccari, Colafati, Ferrera e Pino.

In tre avevano invece scelto il rito abbreviato, il pentito Ligato, Mantineo e Fusco. Il sostituto della Dda Rosa Raffa, che rappresentava l'accusa in udienza e ha anche gestito l'intera inchiesta "Peloritana 3", aveva chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» per Ligato, e la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione per Mantineo e Fusco. Il gup ha dichiarato la prescrizione del reato per Ligato, ed ha assolto «per non aver commesso il fatto» Mantineo e Fusco. Infine Sarnataro, che non è comparso in udienza, era già stato prosciolto «per non aver commesso il fatto» il 6 marzo scorso.

Già un primo fascicolo sul clan Sparacio era stato istruito dal sostituto procuratore della Dda Rosa Raffa, che ha coordinato l'attività investigativa sulla "Peloritana 3". Questa seconda tranche riguardava venti nuovi indagati, che secondo l'accusa sarebbero stati "aggregati" al clan Sparacio «sino al 31 dicembre 1993». Tutti dovevano rispondere di associazione mafiosa, in pratica finalizzata al controllo totale del territorio. Il coinvolgimento di queste venti persone è frutto anche di una serie di verbalizzazioni di collaboratori di giustizia, tra cui lo stesso Sparacio, e poi anche dei pentiti Mario Marchese, Guido La Torre, il defunto Roberto Leo, Antonio Cariolo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS